



UN SECOLO DI STORIA

La storia del Regina Palace Hotel è indissolubilmente legata a quella di Stresa, il cui nome alle origini era Strixia, ovvero “striscia di terra”: un centro di dimensioni davvero molto modeste, costituito da poche case affacciate sul Lago Maggiore, e completamente privo di collegamenti stradali. Stresa deve la sua espansione alla realizzazione della Via del Sempione, voluta da Napoleone Bonaparte all’inizio dell’800.

La strada costeggia il Lago Maggiore da Arona a Feriolo, poi piega verso la Val d’Ossola dove si congiunge al tratto svizzero. Stresa, da piccolo villaggio di pescatori, si trasforma così in pochi anni in meta di villeggiatura per ricche famiglie che vi costruiscono ville sontuose, ma la svolta decisiva per lo sviluppo della città avviene nel 1906 con l’apertura della ferrovia del Sempione, grazie alla quale Stresa diventa tappa obbligatoria sulla linea Londra-Parigi-Milano-Venezia, e nasce quindi l’esigenza di sviluppare strutture turistiche all’altezza di quelle presenti negli altri centri europei.



Una storia di successo

Per far fronte a questa necessità si costituisce, in quello stesso anno, la “Società Anonima Italiana per gli Alberghi del Lago Maggiore”, che il 27 giugno del 1908 apre il Regina Palace Hotel. Realizzato ad opera dell’architetto Giuseppe Pagani, l’architettura esterna e l’arredo interno sono in puro stile liberty: mobili lussuosi, lampadari di cristallo, tessuti pregiati e affreschi fanno del Regina Palace Hotel una residenza esclusiva di altissimo livello.

Lo sviluppo dei treni internazionali entrati nella leggenda come l’Orient Express e il Peninsular Express fa convergere in quegli anni a Stresa, e quindi al Regina Palace, un turismo di altissimo livello. La prima guerra mondiale ne sospende temporaneamente le attività, ma il dopoguerra vede di nuovo numerosi ospiti illustri alternarsi nelle lussuose suites dell’hotel. Tra i tanti, la regina Sofia di Grecia e il compositore Pietro Mascagni, che spesso scriveva musica nel giardino. Negli anni trenta soggiorna al Regina l’allora Principe di Piemonte e futuro re d’Italia Umberto II, accompagnato da Maria Josè del Belgio. E ancora, negli anni successivi, si sono avvicendati sovrani e scrittori, attori e musicisti: la principessa Jolanda di Savoia, la principessa Margareth d’Inghilterra, re Hussein di Giordania, re Faruk d’Egitto e il premio Nobel per la letteratura George Bernard Shaw. Negli anni cinquanta Stresa diventa un punto d’attrazione per il nascente cinema italiano, e numerosi personaggi fanno tappa al Regina Palace Hotel, tra cui Totò, Lucia Bosè e Gina Lollobrigida, che qui girò il film Miss Italia. Tra i musicisti, ospiti ogni anno in occasione delle “Settimane Musicali di Stresa”, troviamo un lungo elenco dei più grandi interpreti della musica classica internazionale, come il violinista Uto Ughi, il flautista Severino Gazzelloni, il trombettista Maurice André, i componenti della Filarmonica di Berlino, il Maestro Aldo Piccolini.

Il prestigio continua

Recentemente, nel settembre 2004, in occasione delle nozze di Lavinia Borromeo e John Elkann, l’Hotel ha ospitato il gotha dell’economia, della nobiltà e della politica. E ancora, in numerose altre occasioni, personaggi famosi in vari ambiti: il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, Alberto Tomba, Mario Cipollini, Katia Ricciarelli, Nikita Magalov, Leone Romiti, Ivana Trump, Luca Cordero di Montezemolo, Silvio Berlusconi.